

Storie di golfisti nate sui "green" del Monferrato Personaggio

SILVANA MOSSANO CASALE MONFERRATO II romanzo della casalese

Dada

Montarolo

Pubblicazione: [03-08-2008, STAMPA, ALESSANDRIA, pag.62] - [03-08-2008, STAMPA, VERCELLI, pag.60] -

Sezione:

Autore:

Il Circolo Golf Belvedere si adagia tra le colline che stanno tra la pianura e le montagne in un posto imprecisato>>. Imprecisato si', come vuole che sia, fin dall'incipit, l'autrice Dada Montarolo, ma, se pur mai esplicitamente, tira aria di Monferrato nel romanzo <<Golfavolando>>, uscito in questi giorni per i tipi di Mursia (200 pagine, 15 euro). Racconta <<Storie vere di un circolo immaginario>>. E prendiamola per buona questa puntualizzazione sul luogo immaginario, perche' uno scrittore e' libero di costruire un mondo che non c'e' attingendo a tutti i mondi che ha conosciuto. Comunque, con qualcuno l'ha ammesso Dada Montarolo che il nome Belvedere, ad esempio, e' quello di una cascina non distante dal Club Il Golfino, tra Casale e Pontestura, e dove la casalese Dada Montarolo, giornalista e collaboratrice di periodici e quotidiani, attualmente impegnata come ghost writer per agenzie milanesi di pubbliche relazioni, gioca a golf, cosi' come su altri campi da una quindicina d'anni, tra cui il Margara di Fubine (qui il romanzo sara' presentato il 22 agosto). E, ancora, il Club Belvedere sara' pure in un <<posto imprecisato>>, ma la sensazione che trasmettono le puntuali e coinvolgenti descrizioni dell'autrice vibra di Monferrato: <<Per raggiungerlo (il club, ndr) bisogna infilarsi nelle stradine che si diramano dalla citta' verso la campagna e percorrerle con pazienza, sobbalzando un po' tra i mucchietti di terra schiacciata che i trattori lasciano cadere mentre vanno su e giu' dai campi>>. E' terra nostra, viene da dire.

Ma importa poi tanto conoscere il <<dove>> preciso? Non per l'obbiettivo che si prefigge l'autrice: <<Il mondo del golf - scrive nel suo sito www.golfavolando.it - e' il mondo nel quale mi rifugio quando vorrei che le cose sulla Terra andassero meglio e che la gente si ricordasse che le emozioni importanti non sono quelle estreme, ma quelle che ci sfiorano tutti i giorni senza che ce ne accorgiamo>>. Sono le emozioni che emergono dalle <<storie raccontate nel romanzo e ispirate a esperienze vere di golfisti che me le hanno raccontate>> (citati alla fine del romanzo). Sono storie che, <<come la pallina da golf, talora seguono traiettorie prevedibili altre volte sono attratte da forze misteriose del destino, cadendo senza preavviso>>. Stralci, in fondo, dell'unica

grande partita che stiamo giocando: la vita.